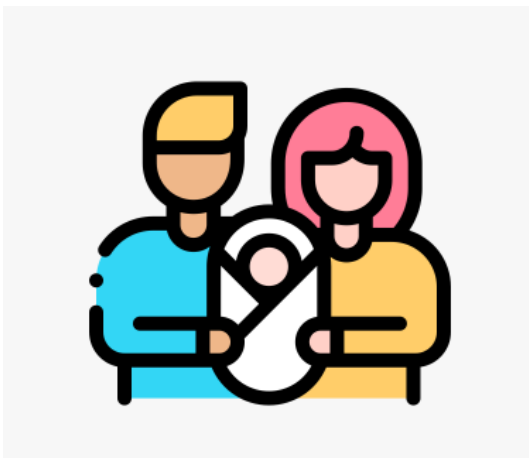




Nascere in Toscana: andamento della natalità e della fecondità attraverso le differenze territoriali comunali



Fabio Voller
Osservatorio Epidemiologia
Agenzia Regionale di Sanità Toscana

Il tasso di natalità: definizione e interpretazione

Tasso di natalità = numero di nati vivi in un anno ogni 1.000 abitanti.

Formula: **nati nell'anno / popolazione residente × 1.000**. È quindi diverso dal **tasso di fecondità totale (TFT)**, che indica invece il numero medio di figli per donna.

Un valore di **6,3‰**, per esempio, significa che in un anno si registrano **6,3 nascite ogni 1.000 residenti**. È un indicatore semplice per confrontare territori e andamento nel tempo, ma risente anche della struttura per età della popolazione: una popolazione con poche donne nelle età riproduttive tende, a parità di propensione ad avere figli, ad avere un tasso di natalità più basso.

Il tasso di natalità nel confronto internazionale

Nati ogni 1.000 abitanti – 2024

46,2 Rep. Centrafricana

32,5 Nigeria

27,0 Kenya

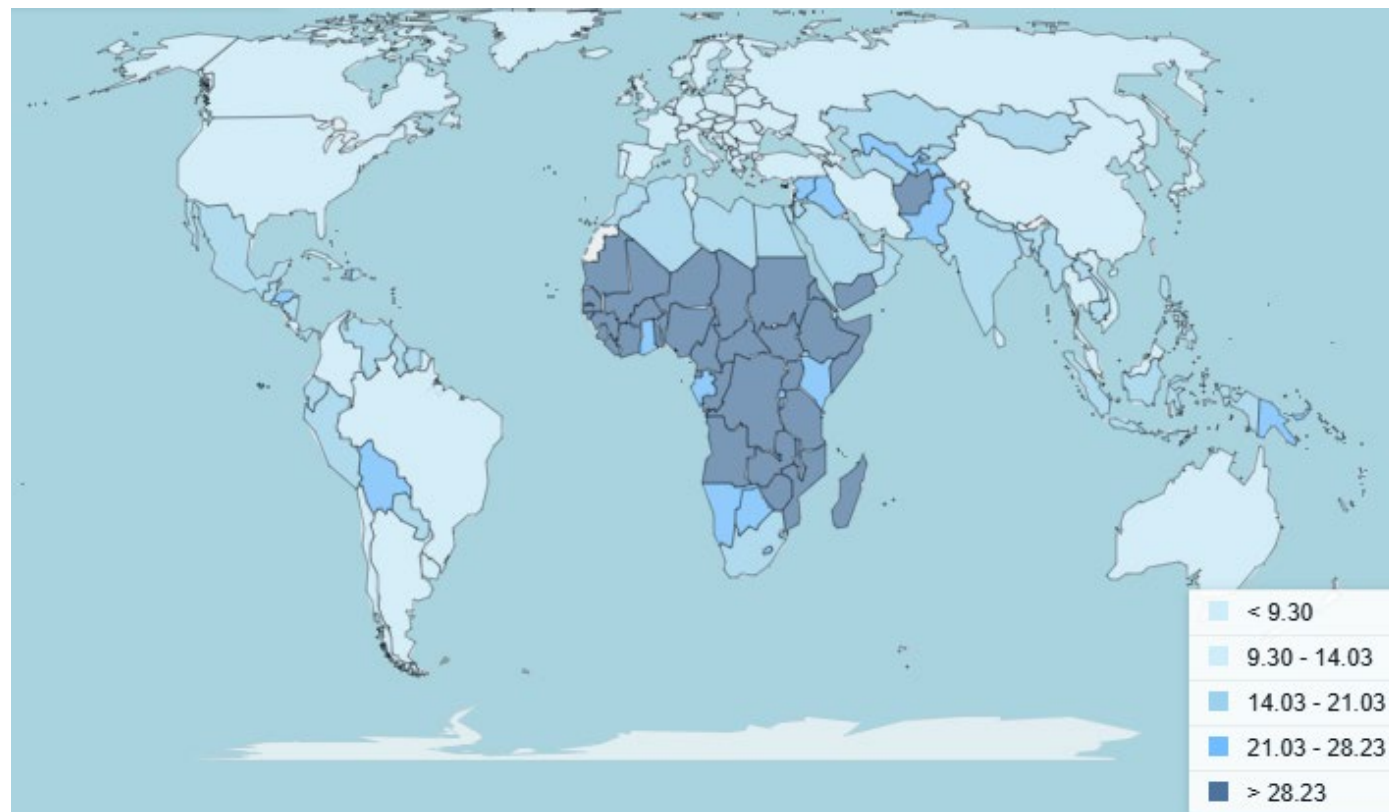
16,0 India

11 USA

6,8 Cina

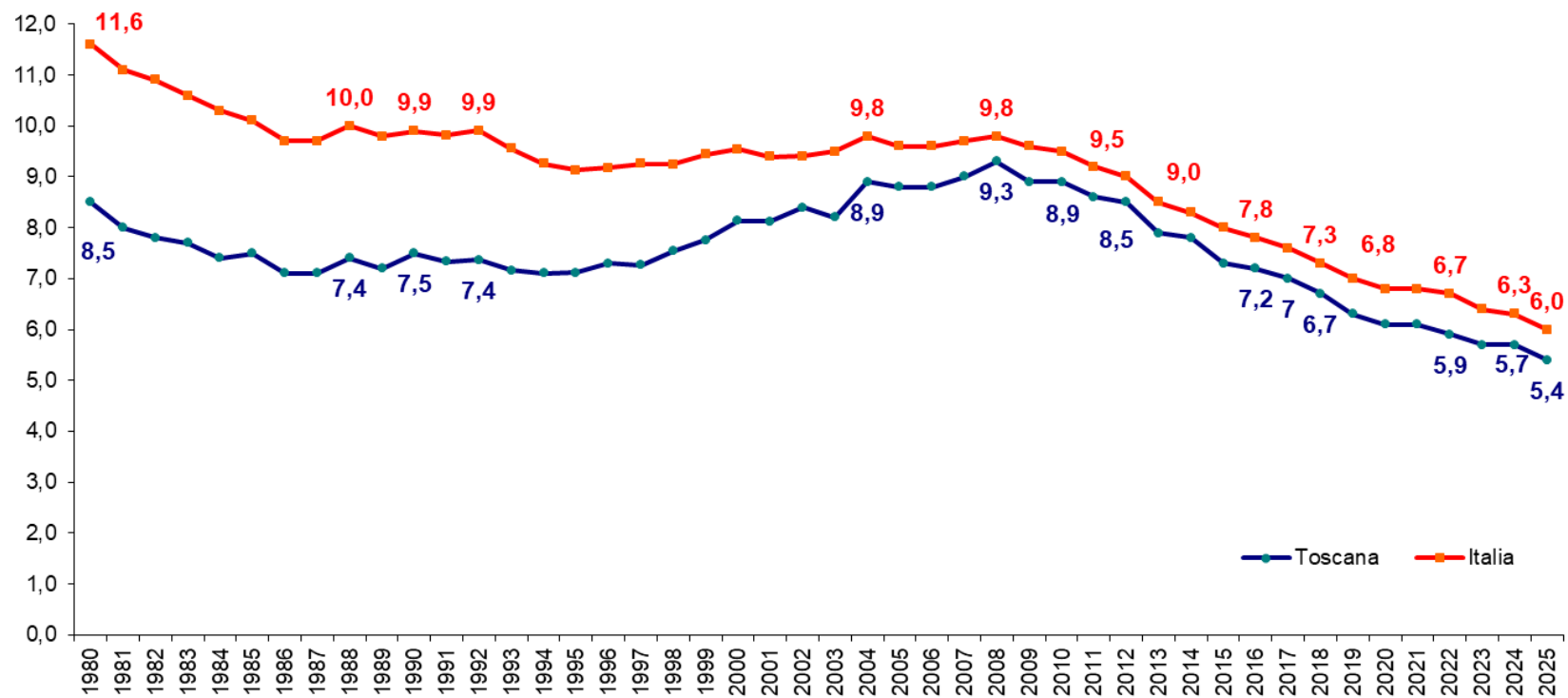
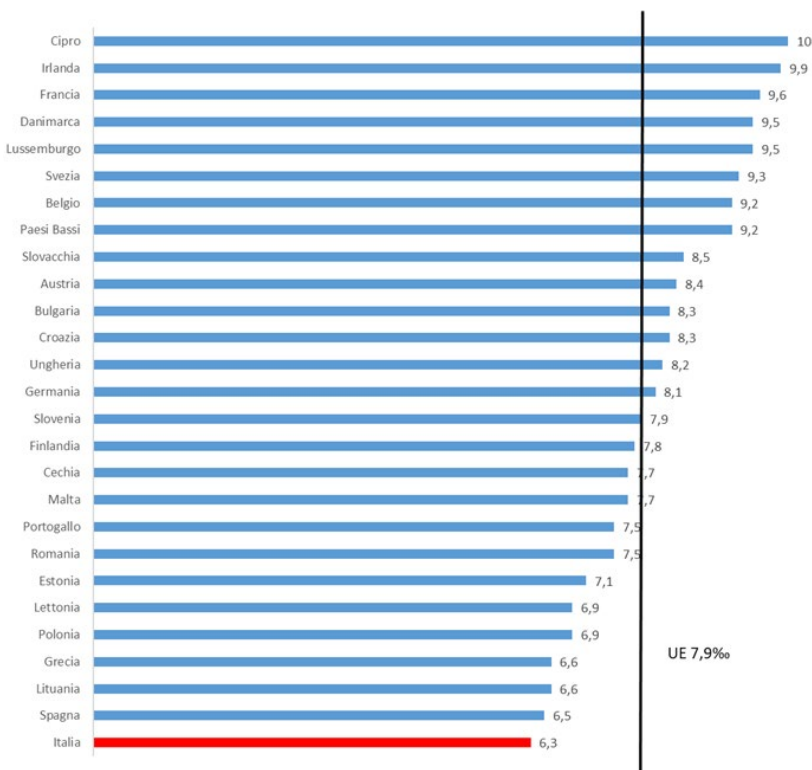
6,3 ITALIA

4,7 Corea del Sud



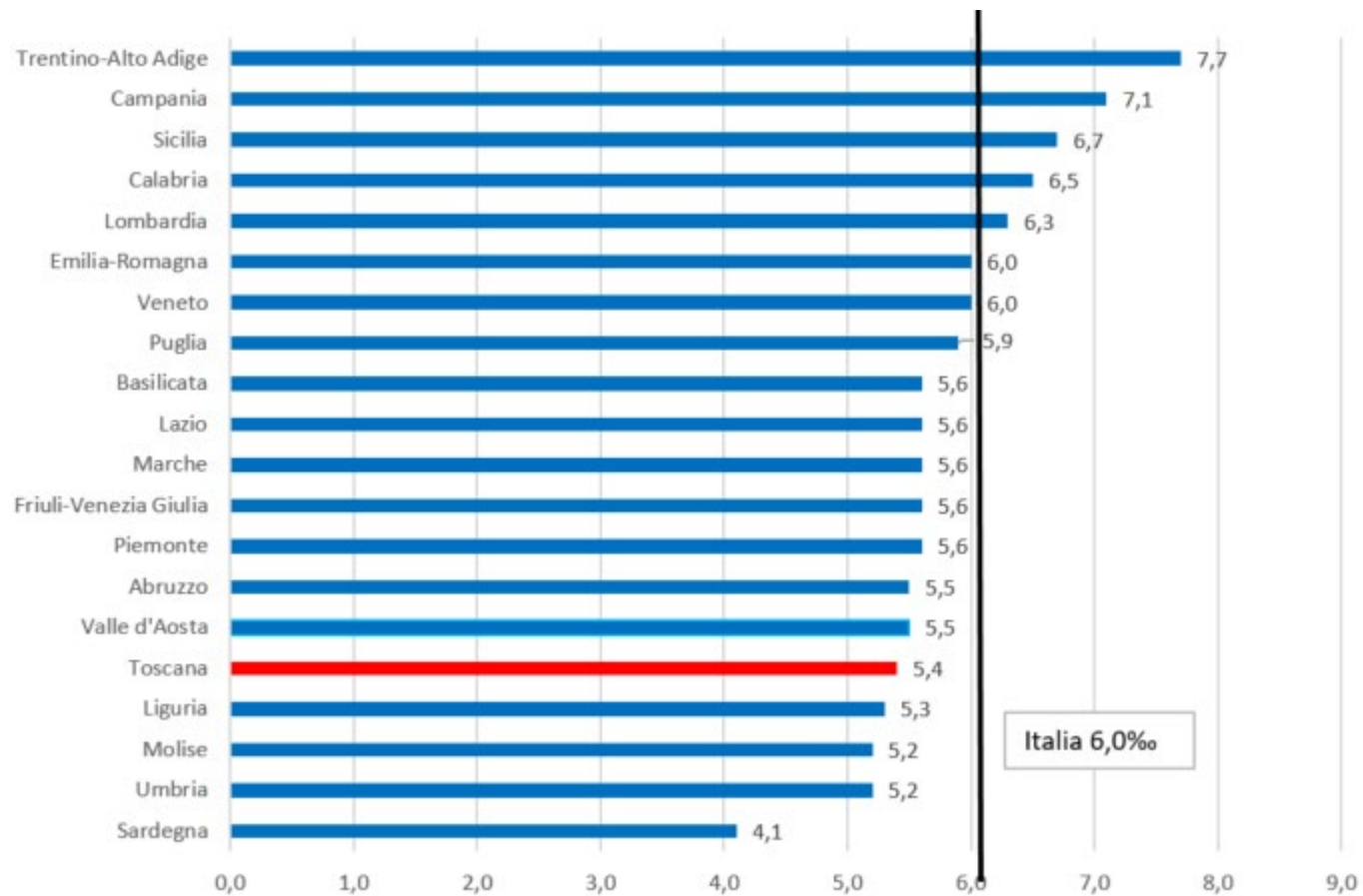
Evoluzione della natalità in Toscana e confronto con Italia e UE

Nati ogni 1.000 abitanti – 2024



Nel 2025 in Toscana si registrano **19.908 nati**, contro i **33.610 del 2008**: quasi **13.700 nascite in meno (-40,8%)**.
Il tasso di natalità è pari a **5,4‰**, inferiore alla media italiana (6,0‰) ed europea (7,9‰ – dato 2024).

La natalità nelle regioni Italiane-Anno 2025



Evoluzione del numero medio di figli per donna in Toscana e in Italia

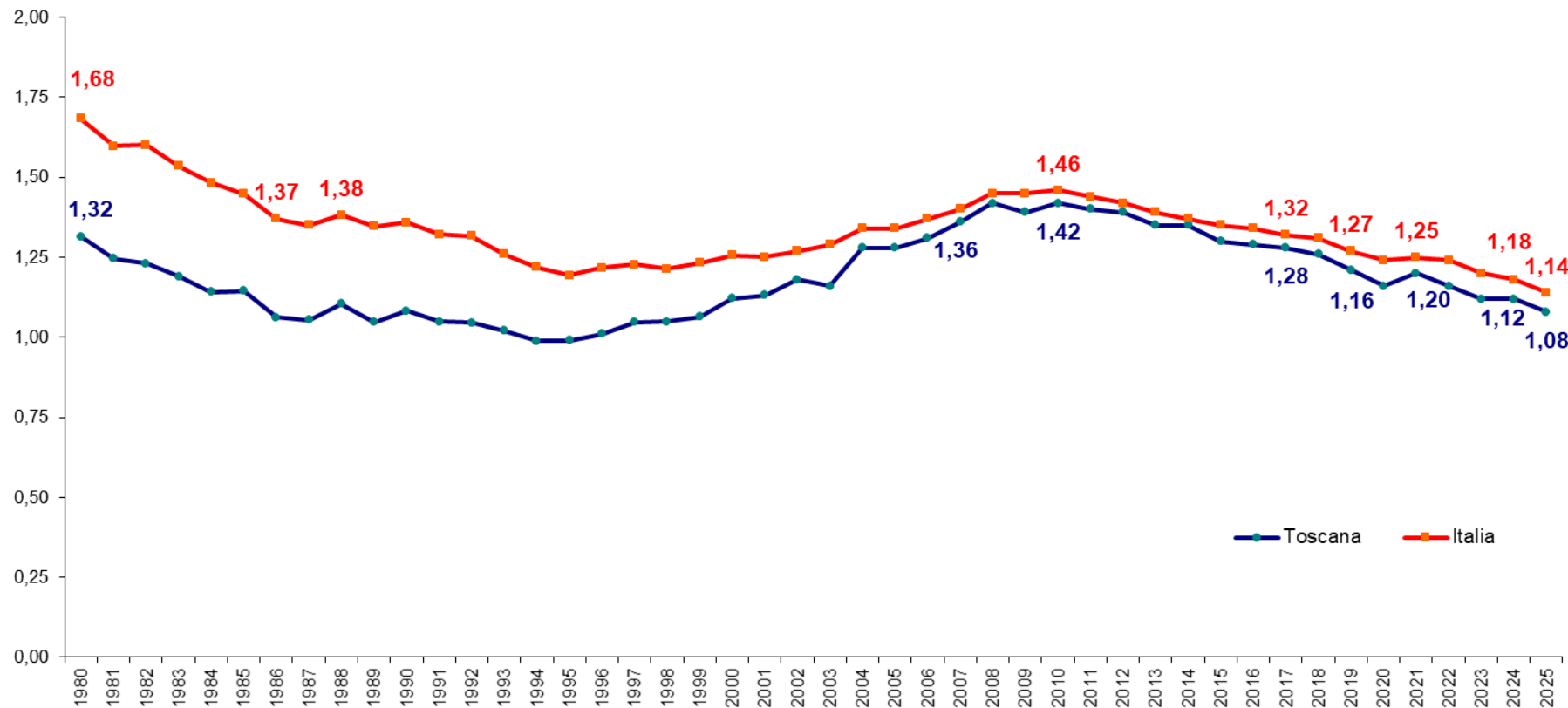
Figli per donna– 2025

Toscana: 1,08

Italia: 1,14

UE-27: 1,34 (dato 2024)

Numero medio di figli per donna (TFT)

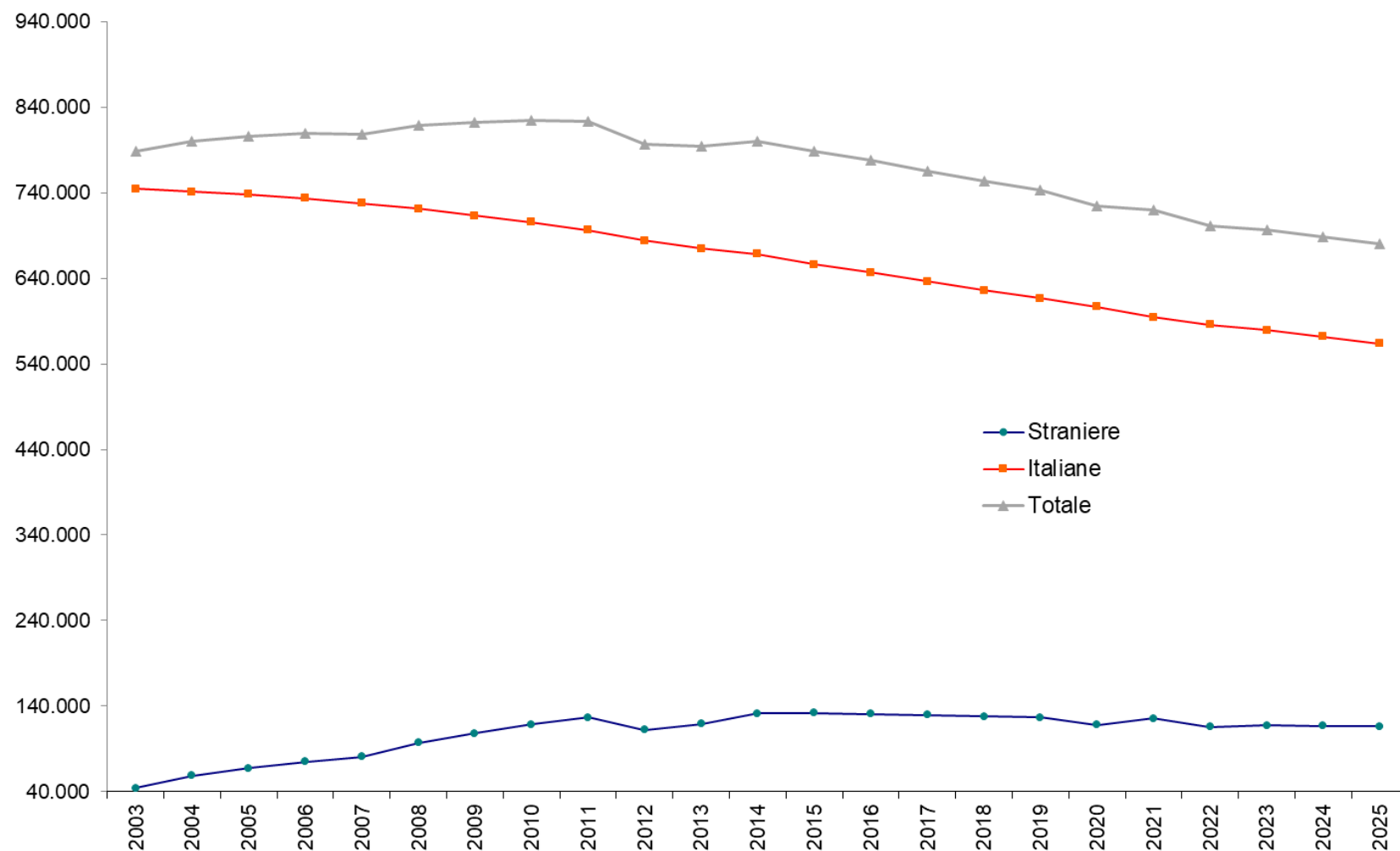


Nel 2025 il numero medio di figli per donna è pari a **1,08 in Toscana** e 1,14 in Italia, valori ben al di sotto del livello di sostituzione generazionale (2,1).

Evoluzione della popolazione femminile in età riproduttiva in Toscana

Tra il 2010 e il 2025 le donne di 15–49 anni in Toscana sono diminuite del **17,5%**.

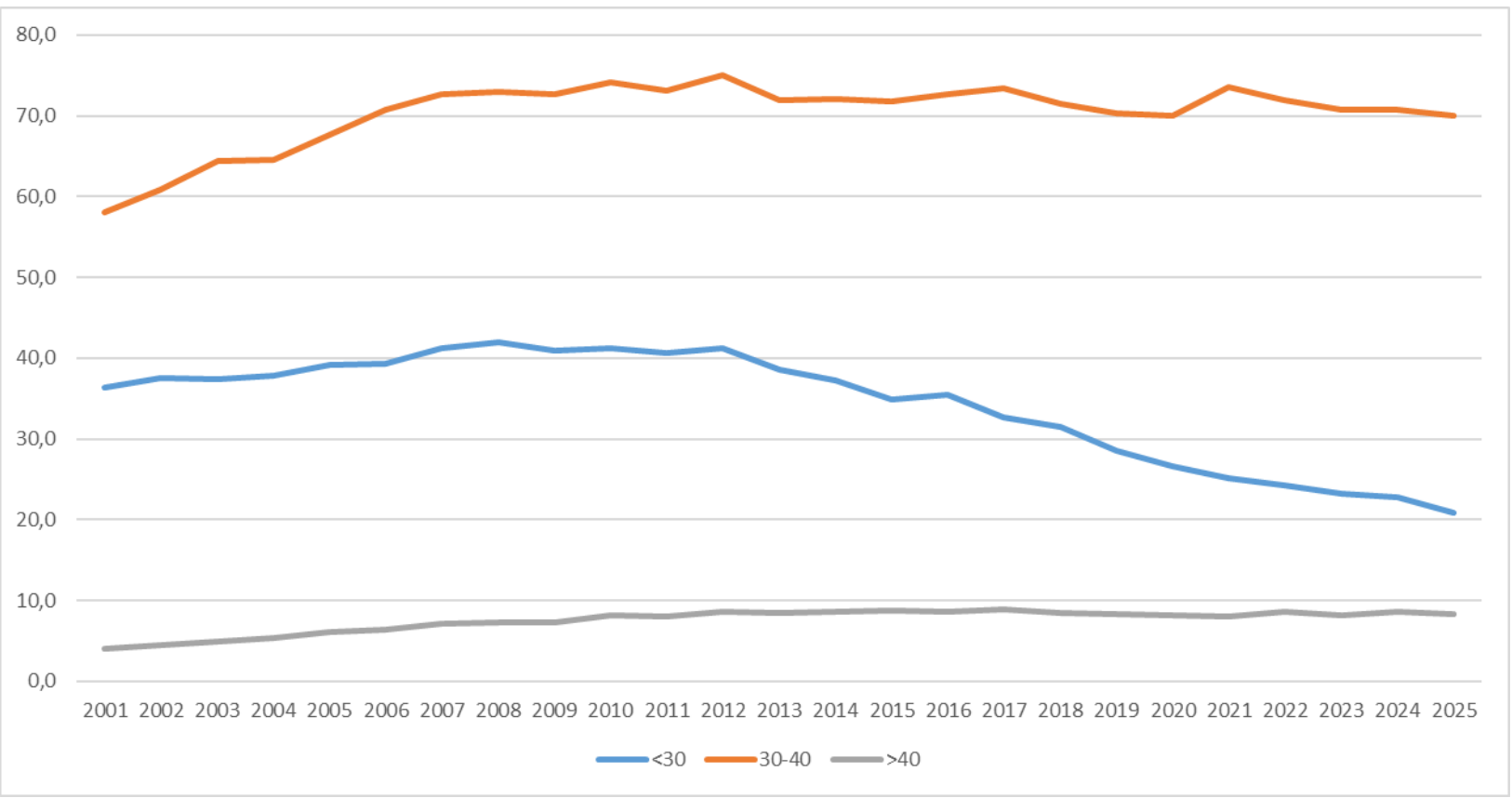
Dal 2015 si riduce anche la componente straniera (**-12,1%**).



Andamento della fecondità per classe di età materna in Toscana

Nati per 1.000 donne residenti nella rispettiva fascia d'età

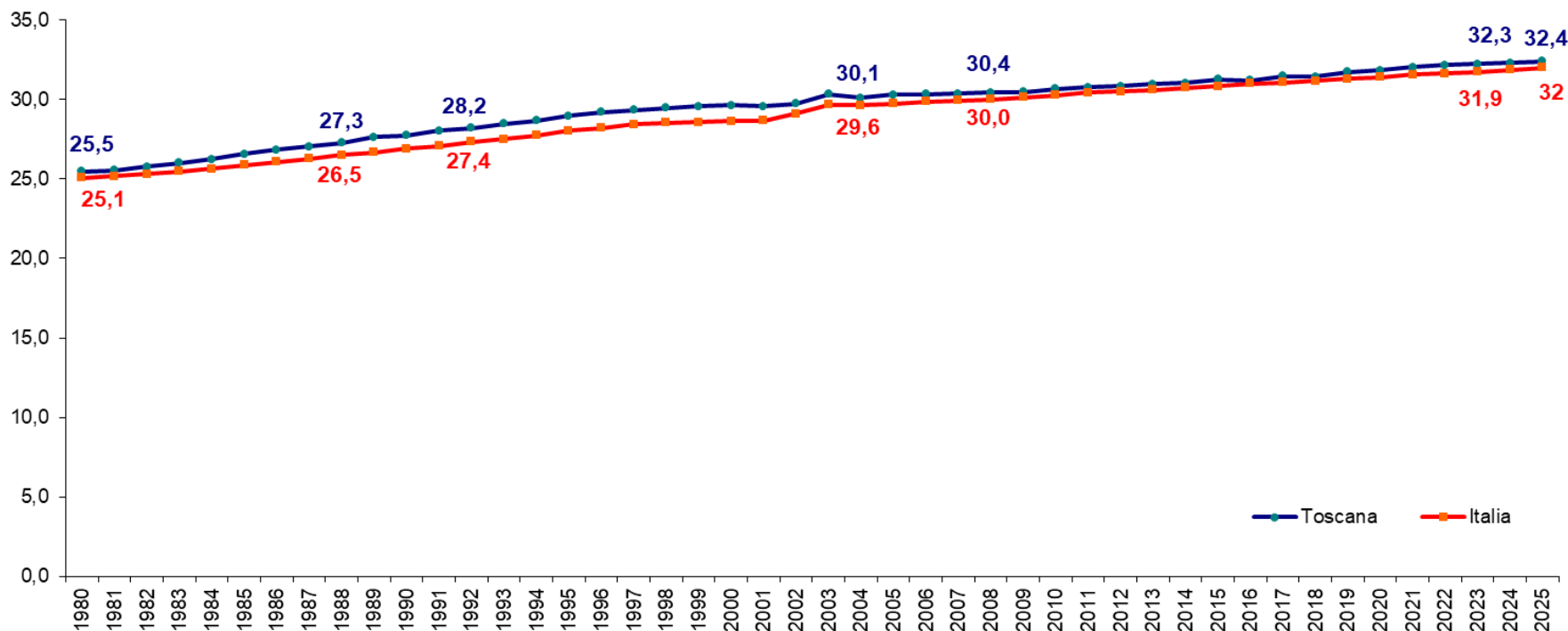
	2005	2015	2025	Variazione 2005–2025
Meno di 30 anni	39,1	34,9	20,9	–46,5%
30–39 anni	67,6	71,8	70,0	+3,6%
40 anni e oltre	6,0	8,8	8,4	+40,0%



La denatalità in Toscana non dipende soltanto dalla riduzione del numero di donne in età fertile, ma anche dal cambiamento dei comportamenti riproduttivi. Tra il 2005 e il 2025 il tasso di fecondità sotto i 30 anni si è quasi dimezzato (–46,5%), mentre è rimasto sostanzialmente stabile tra i 30 e i 39 anni.

Evoluzione dell'età media alla nascita del primo figlio

Età media al primo figlio



Età media al primo figlio-2025

Toscana: 32,4 anni

Italia: 32 anni

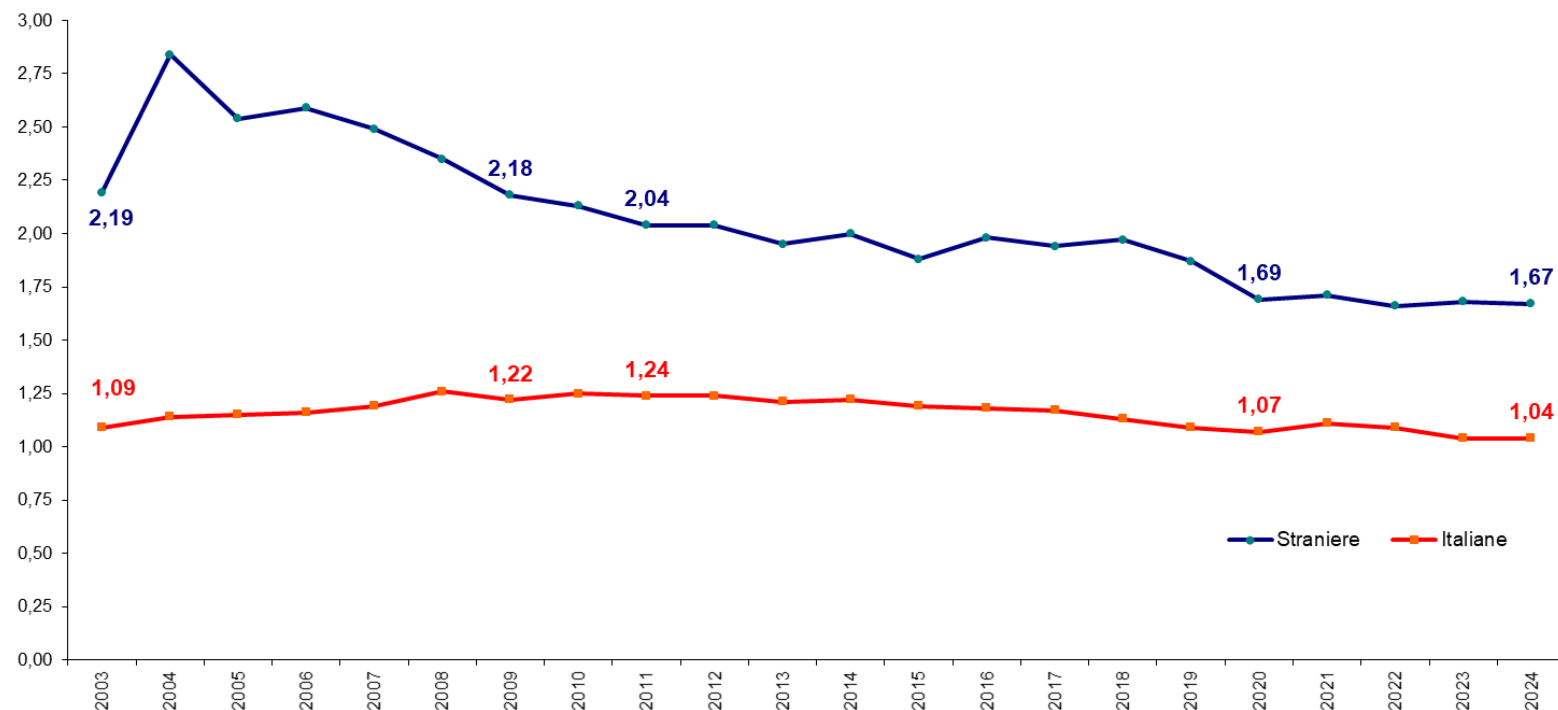
UE-27: 29,9 anni (dato 2024)

Il progressivo posticipo della maternità rappresenta una delle principali trasformazioni dei comportamenti riproduttivi.

In Toscana l'età media al primo figlio è passata da 25,5 anni nel 1980 a 32,4 anni nel 2025: quasi sette anni in più.

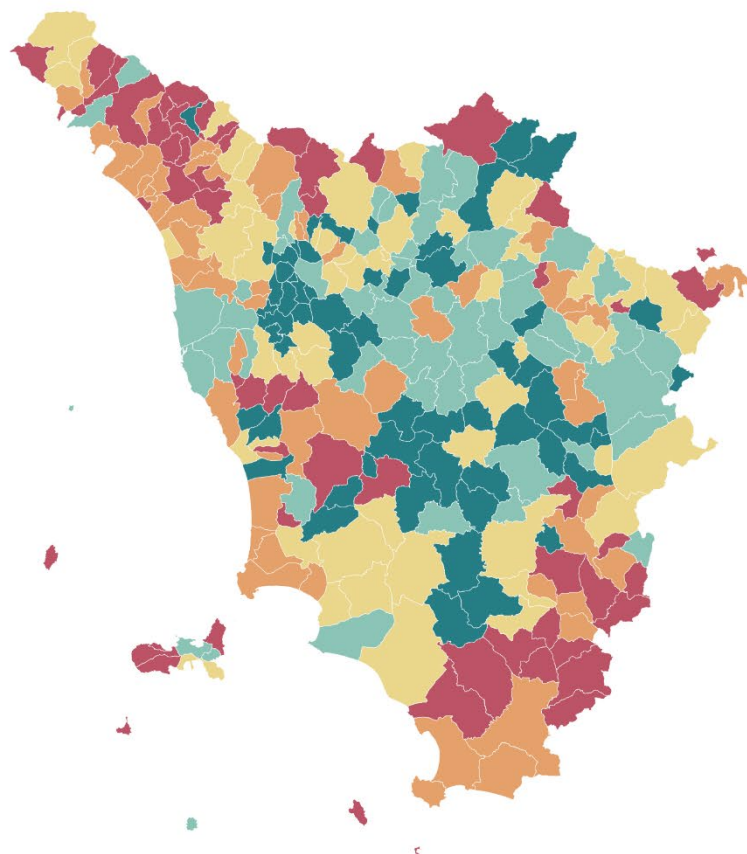
Evoluzione della fecondità delle donne italiane e straniere in Toscana

La fecondità delle donne straniere è diminuita da **2,19** a **1,67 figli per donna** tra il 2003 e il 2024, riducendo il divario rispetto alle italiane.



Tasso di natalità nei comuni toscani

Tasso medio annuo per 1.000 residenti | 2022-2024



DISTRIBUZIONE IN QUINTILI



I quintili descrivono la distribuzione dei tassi comunali.

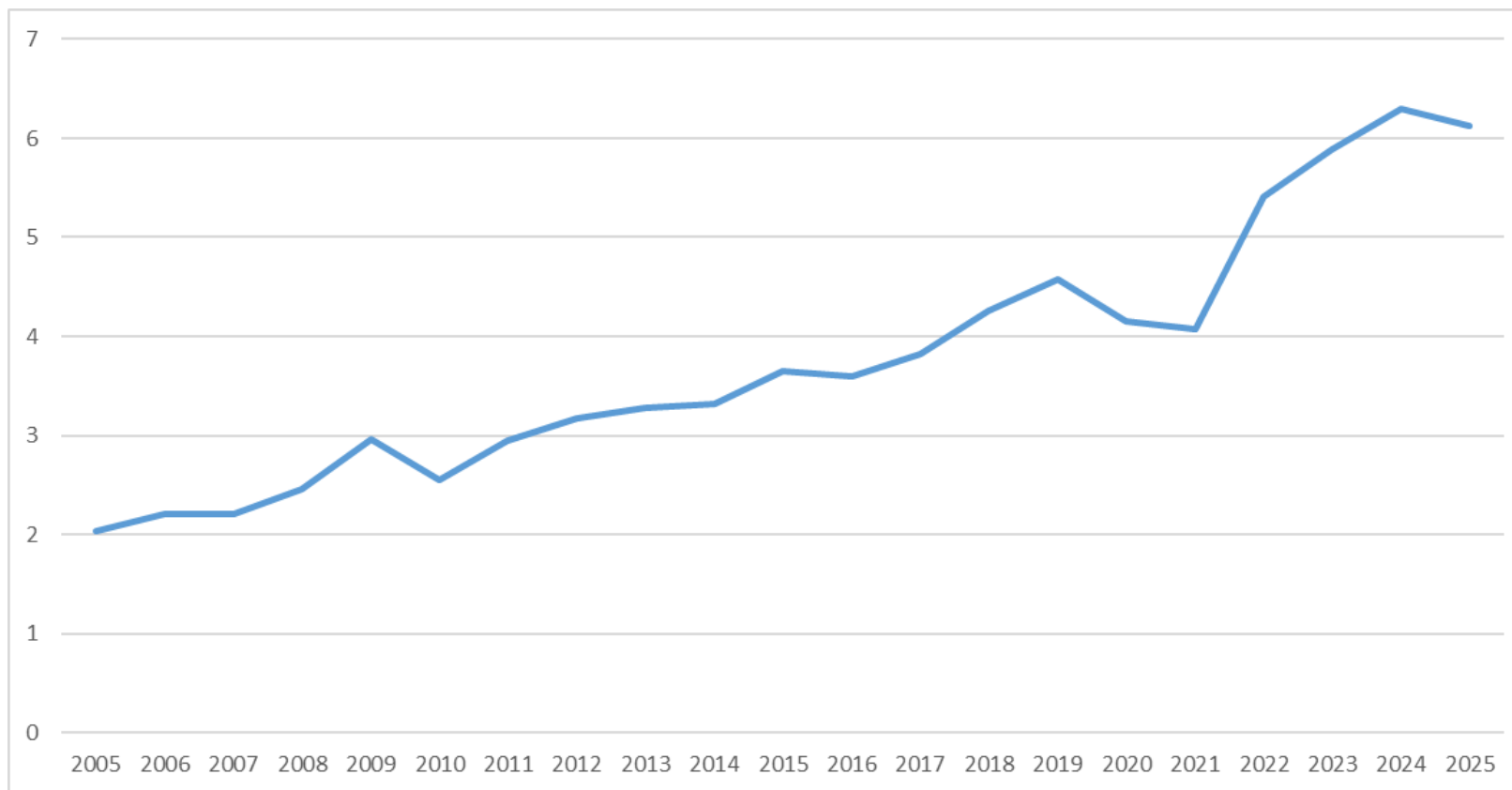
Natalità in Toscana confronto tra zone (Media 2022-2024)

Prime 5 Zone	Nati per 1.000	Ultime 5 Zone	Nati per 1.000
Empolese Valdelsa Valdarno	6,32‰	Colline dell'Albegna	4,50‰
Alta Val di Cecina – Val d'Era	6,30‰	Valle del Serchio	4,80‰
Fiorentina	6,29‰	Lunigiana	4,94‰
Senese	6,25‰	Versilia	4,94‰
Fiorentina Nord-Ovest	6,19‰	Bassa Val di Cecina – Val di Cornia	4,94‰

Natalità in Toscana confronto tra comuni (Media 2022-2024)

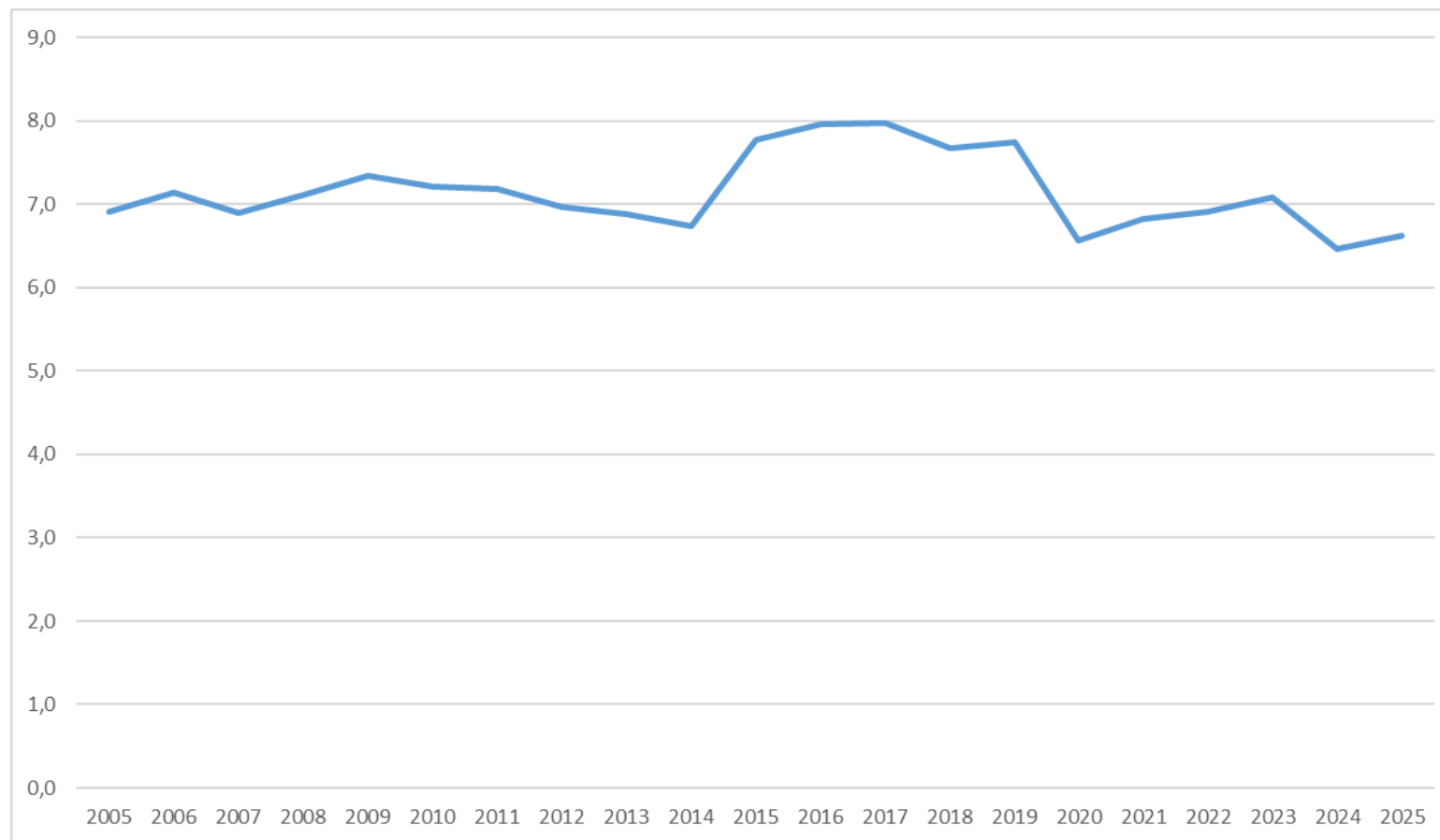
Pos.	Primi 20 comuni	‰	Pos.	Ultimi 20 comuni	‰
1	Monteroni d'Arbia	8,402	254	Roccalbegna	3,267
2	Santa Croce sull'Arno	8,373	255	Pescaglia	3,255
3	Bientina	7,662	256	Santa Fiora	3,206
4	San Quirico d'Orcia	7,635	257	Lajatico	3,144
5	Monterchi	7,599	258	Orciano Pisano	3,138
6	Altopascio	7,553	259	Rio	2,958
7	Montopoli in Val d'Arno	7,503	260	Abetone Cutigliano	2,920
8	Marciano della Chiana	7,436	261	Zeri	2,908
9	Santa Maria a Monte	7,426	262	Isola del Giglio	2,830
10	Murlo	7,315	263	San Godenzo	2,797
11	Cavriglia	7,176	264	San Casciano dei Bagni	2,752
12	Sovicille	7,161	265	Careggine	2,644
13	Pontedera	7,097	266	Bagnone	2,594
14	Castelfiorentino	7,091	267	Camporgiano	2,501
15	Bibbona	7,011	268	Vagli Sotto	2,496
16	Calcinaia	6,951	269	Marciana Marina	2,133
17	Monteriggioni	6,927	270	Montemignaio	1,970
18	Castelnuovo Berardenga	6,884	271	Capraia Isola	1,820
19	Colle di Val d'Elsa	6,875	272	Trequanda	1,735
20	Serravalle Pistoiese	6,841	273	Sassetta	1,371

Evoluzione della quota di nati da procreazione medicalmente assistita



Aumenta il ricorso alla procreazione medicalmente assistita in Toscana. La quota di nati da PMA è triplicata in vent'anni: dal 2,0% nel 2005 al 6,1% nel 2025, pari a 1.244 nati.

Evoluzione della quota di nati pretermine in Toscana



La quota di nati **pretermine (prima delle 37 settimane di gestazione)** in Toscana non mostra una tendenza crescente nel lungo periodo. Nel 2025 si registrano 1.351 nati pretermine, pari al 6,6% dei nati, un valore vicino a quello del 2005 (6,9%).

1. Riduzione della popolazione in età riproduttiva

Tra il 2010 e il 2025 le donne tra 15 e 49 anni residenti in Toscana sono diminuite del 17,5%. La contrazione del numero di potenziali madri contribuisce alla diminuzione delle nascite, indipendentemente dai comportamenti riproduttivi.

2. Diminuzione della fecondità e posticipo della maternità

Tra il 2005 e il 2025 il tasso di fecondità delle donne sotto i 30 anni si è ridotto del 46,5%. L'età media al primo figlio ha raggiunto 32,4 anni nel 2025. Il rinvio della maternità riduce anche il tempo disponibile per realizzare i progetti riproduttivi.

3. Riduzione della fecondità della popolazione straniera

Tra il 2003 e il 2024 il numero medio di figli delle donne straniere è passato da 2,19 a 1,67. Alla progressiva convergenza dei comportamenti riproduttivi si affiancano condizioni economiche e abitative che possono incidere sulla realizzazione dei progetti familiari.

4. Instabilità lavorativa e ritardo nell'autonomia dei giovani

La precarietà occupazionale, l'incertezza del reddito, le difficoltà di accesso all'abitazione e la permanenza prolungata nella famiglia di origine sono fattori associati al rinvio della formazione di nuove famiglie e della genitorialità.

5. Trasformazione dei modelli familiari e delle preferenze individuali

La crescente importanza attribuita all'autonomia personale, alla realizzazione professionale e ad altri progetti di vita si accompagna a una ridefinizione del ruolo della genitorialità. Per una parte della popolazione giovane, avere figli può essere percepito come un impegno difficilmente conciliabile con altre aspirazioni.

6. Divario tra figli desiderati e figli effettivamente avuti

La riduzione della fecondità non corrisponde necessariamente a una diminuzione equivalente del desiderio di avere figli. Le indagini demografiche evidenziano una distanza tra intenzioni riproduttive e loro realizzazione, sulla quale intervengono fattori economici, relazionali e culturali.

La riduzione della natalità in Toscana è il risultato dell'interazione tra fattori demografici, economici, sociali e culturali.

Il portale NASCERE IN TOSCANA di ARS Toscana

NASCERE IN TOSCANA gravidanza, parto e interruzione volontaria

Per un maggiore approfondimento...

Gravidanza e parto

Interruzione volontaria di gravidanza

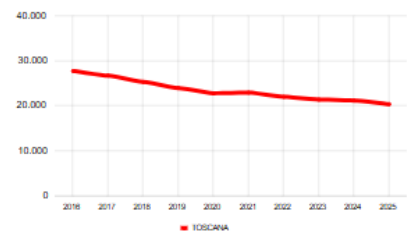
Nati vivi in Toscana nel 2025

↓ **20.447**
-26,5% vs 2016
-3,8% vs 2024

In Toscana, come in Italia, dalla metà degli anni '60 e fino al 2008 le nascite sono progressivamente aumentate, soprattutto grazie al contributo delle donne straniere. Dall'inizio della crisi economica del 2010, abbiamo assistito ad una sempre maggiore contrazione delle nascite, particolarmente evidente nelle coppie italiane, ma adesso anche fra le straniere, che grazie al loro costante processo di acculturazione, stanno adottando modalità comportamentali e sanitarie che le rendono molto simili alla popolazione italiana. Il fenomeno è in parte riconducibile ad un **effetto strutturale della popolazione**: da una parte sono uscite dall'esperienza riproduttiva le generazioni di donne nate a metà degli anni '60 (baby-boom), molto più numerose delle generazioni nate nelle decadi successive che hanno appena raggiunto o stanno raggiungendo la età feconda; dall'altra stanno diminuendo i flussi migratori femminili in entrata. In Toscana nel 2025 sono nati 20.447 bambini, registrando un calo del 3,8% rispetto al 2024 e del 26,5% rispetto al 2016.

Nati vivi nei punti nascita

Numeri assoluti - Totale
Fonte: RTI Certificato assistenza al parto (CAIP)



Parti di donne italiane

↓ **14.841**
-23,5% vs 2016
-5,0% vs 2024

Parti di donne straniere

↓ **5.320**
-32,7% vs 2016
-1,0% vs 2024

Le donne toscane, come in Italia, decidono di avere un figlio sempre più tardi per una serie di fattori medici, culturali e sociali: disponibilità di metodi contraccettivi; raggiungimento di livelli educativi più elevati; ingresso delle donne in ambiti lavorativi tipicamente maschili, dove la maternità non è sufficientemente sostenuta; cambiamenti culturali che fanno sì che le donne non si vedano presto, da giovani, ad avere un figlio; mancanza di politiche del lavoro e di reti sociali di sostegno alle donne lavoratrici, per cui spesso le donne devono decidere se lavorare o avere un figlio; instabilità nelle relazioni, economica o relativa all'abitazione; disponibilità di trattamenti di fecondazione assistita e il perfezionamento di queste tecniche che tende a dare un certo senso di sicurezza alle donne che vogliono avere un figlio più avanti con l'età.

↑ Età media

2016: 32,2 anni
2025: 32,9 anni

↑ Over 40

2016: 9,4%
2025: 9,9%

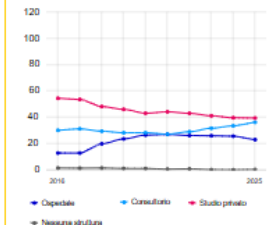
↑ PMA

2016: 3%
2025: 6,0%

L'età media al parto è di 32,9 anni, quando la fertilità comincia a indebolirsi. Aumenta quindi il ricorso alla PMA, grazie alla quale, unita ad un'adeguata assistenza prenatale, è possibile per le donne over 40 avere gravidanza di successo con esito paragonabile a quello delle donne giovani. Il ricorso alla PMA può portare ad un numero maggiore di gravidanze gemellari e a rischio. Inoltre **l'età materna avanzata è correlata da un rischio maggiore di complicazioni della gravidanza** come l'ipertensione, il diabete, i problemi di placenta e da un rischio significativamente più elevato di parto cesareo.

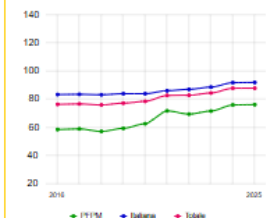
Parti per struttura di riferimento in gravidanza

Proporzione (x 100) - Totale
Fonte: RTI Certificato assistenza al parto (CAIP)



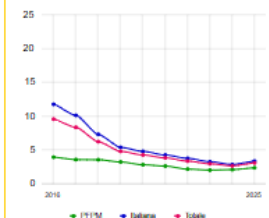
Parti di donne che hanno eseguito il test per la sindrome di down per cittadinanza

Proporzione (x 100) - Totale
Fonte: RTI Certificato assistenza al parto (CAIP)



Parti di donne che hanno eseguito l'amniocentesi o la villosintesi per cittadinanza

Proporzione (x 100) - Totale
Fonte: RTI Certificato assistenza al parto (CAIP)



Grazie per l'attenzione!

Visita il nostro sito www.ars.toscana.it
e iscriviti alla [Newsletter ARS](#)